



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2025-2027

L'anno 2024 il giorno XXX del mese di XXX nella sede comunale di Pioltello (MI)

Tra

Le Amministrazioni Comunali di PIOLTELLO, RODANO, SEGRATE e VIMODRONE,
Comuni del Distretto Sociale Est Milano,

ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. 267/2000;

Premesso che

- Il D.Lgs. 267/2000 prevede, all'art. 30, che i Comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi possano stipulare fra loro specifiche convenzioni, nelle quali vengono stabilite le finalità, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, nonché i reciproci obblighi;
- La Legge Costituzionale n. 3 del 2001 ha modificato il Titolo V parte II della Costituzione attribuendo alle Regioni potestà legislativa primaria rispetto alla materia socio-assistenziale ed ai Comuni le funzioni amministrative in materia di servizi sociali;
- I Comuni sono pertanto titolari delle funzioni di programmazione, realizzazione e gestione della rete dei servizi sociali a livello locale, con la sola esclusione di quelli a prevalente funzione sanitaria;
- La Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328/2000 conferma le titolarità dei Comuni ad organizzarsi in forma associata, pianificando a livello zonale ed adottando tale pianificazione mediante Accordo di Programma;
- La L.R. 3/2008 all'art. 18 c. 1, individua il Piano di Zona come "lo strumento di programmazione in ambito locale della rete di offerta sociale", ed al c.7 afferma che "i comuni attuano il piano di zona mediante la sottoscrizione di Accordo di Programma con l'ASL territorialmente competente e, qualora ritenuto opportuno, con la Provincia".
- I Comuni sopra elencati hanno portato a termine la pianificazione redigendo un Piano di Zona degli interventi e servizi sociali, approvato dall'Assemblea Intercomunale dell'Ambito Sociale in data 5 Dicembre 2024 tramite Accordo di Programma;
- La gestione associata rappresenta una delle modalità individuate per sviluppare gli interventi, i servizi e le competenze individuati da detto Accordo di Programma.



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Finalità della presente convenzione è la piena realizzazione di quanto previsto dal Piano di Zona dei Comuni dell'Ambito Sociale Est Milano.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto della presente convenzione è l'istituzione di uffici e servizi comuni e la gestione associata di interventi e servizi sociali ricompresi nel Piano di Zona adottato con l'Accordo di Programma per il triennio 2025-2027.

Le parti si danno atto reciprocamente che saranno possibili modifiche e o integrazioni delle funzioni associate definite dalla presente Convenzione, previo accordo dei sottoscrittori.

I partecipanti, anche in forma singola, con oneri completamente a loro carico, potranno decidere di gestire in maniera sovracomunale, per il tramite dell'Ufficio di Piano, attività rientranti nell'ambito degli interventi e servizi sociali (a titolo di esempio non esaustivo la tutela minori ovvero il segretariato sociale).

Art. 3 - Durata

La presente convenzione ha validità a partire dalla data della stipula secondo lo svolgimento individuato per la realizzazione del Piano di Zona 2025– 2027, fino alla scadenza del Piano stesso.

In caso di proroghe concesse dalla Regione Lombardia per la realizzazione del Piano di Zona 2025-27, si intende prorogato anche il termine di validità della presente convenzione

Art. 4 - Organi politici di indirizzo e di controllo

Sono organi di indirizzo e di controllo di quanto previsto alla presente convenzione, l'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale Est Milano secondo quanto previsto all'art. 9 dell'Accordo di Programma e dall'introduzione (paragrafo III) del Documento di Piano 2025/2027

Art. 5 - Struttura organizzativa

Secondo quanto previsto dal Piano di Zona triennale e dall'Accordo di Programma che lo adotta, la struttura organizzativa della programmazione e gestione associata prevede:

- Ufficio di Piano Sociale, unità operativa del Distretto Sociale;
- Tavolo Tecnico di Ambito, composto dai responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni convenzionati o loro delegati;

Tale struttura organizzativa si avvale della metodologia della Progettazione partecipata, attraverso i Tavoli tematici di area suddivisi per target (Giovani – Minori e Famiglie – Disabilità - Anziani) oltre al Tavolo di consultazione e confronto del Terzo Settore ed altri ambiti di confronto e programmazione previsti nell'introduzione (paragrafo II) del documento di Piano "Governance del Piano di Zona".



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

Art. 6 - Responsabilità delle funzioni e loro esercizio

Tra i Comuni aderenti alla presente convenzione il ruolo e la funzione di Comune capofila sono svolti dal Comune di Pioltello, in forza dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona, secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art.19 della L.328/00.

Il Comune Capofila assume l'onere di dare esecuzione al Piano di Zona ed a quanto previsto dalla presente Convenzione.

In tale veste il Comune Capofila si configura quindi quale ente strumentale del Distretto Sociale Est Milano. Il Comune Capofila opera, dunque, in nome e per conto dei Comuni convenzionati, comunque vincolato nell'esecutività al mandato dell'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale Est Milano.

Il Comune capofila si può avvalere, per la realizzazione delle azioni contenute del documento di piano dell'Azienda Speciale, Ente Strumentale del Comune.

Art. 7 - Capacità contrattuale e negoziale dell'ente capofila

Per gli effetti della presente Convenzione l'Ente Capofila esercita ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no-profit e profit (art. 1 c. 4 e c. 5 della L.328/2000).

Qualora si renda necessario definire intese operative con l'ATS o con ASST quale riferimento territoriale, collegate a quanto previsto dalla presente Convenzione in merito all'integrazione socio-sanitaria, tali intese dovranno essere preventivamente approvate dall'Assemblea Intercomunale dell'Ambito Sociale.

Art. 8 - Responsabilità dei Comuni associati

Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo, i Comuni convenzionati mantengono la completa responsabilità e titolarità nei confronti dell'Autorità Giudiziaria, nelle materie civili amministrative e penali che riguardino minori o soggetti interdetti o incapaci.

Art. 9 - Realizzazione degli interventi

I criteri organizzativi per la realizzazione degli interventi, per un'efficiente ed efficace gestione dei servizi previsti nel Piano di Zona, saranno approvati dall'Assemblea Intercomunale dell'Ambito Sociale Est Milano e resi esecutivi attraverso una delibera di assemblea sottoscritta dal rappresentante legale del Comune Capofila o da suo delegato.

Art. 10 - Ufficio di Piano

Presso la sede dell'Ente Capofila è istituito l'Ufficio di Piano Sociale.

L'Ufficio di Piano Sociale si configura come servizio operativo ed esecutivo delle decisioni assunte dall'Assemblea Intercomunale e strumento di supporto del Tavolo Tecnico nel lavoro di analisi e valutazione di interventi e servizi.

La composizione dell'Ufficio di Piano è determinata dall'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale , su proposta del Comune capofila.

Il Comune capofila individua le risorse umane che compongono l'UdP attraverso una delle seguenti modalità:

- tra i dipendenti comunali aderenti o di altra Amministrazione Pubblica di cui all'art. 1 e 2 del D.Lgs 165/2001, che verranno messi a disposizione a tempo pieno o parziale presso tale Ufficio, ai sensi dell'art. 14 del CCNL degli Enti Locali del 22.01.2004 oppure in mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30del D.L.gs



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

165/2001 o attraverso l'istituto del comando;

- tra i dipendenti assunti a tempo indeterminato e già nella dotazione organica dell'Ente capofila o altro comune afferente all'Ambito Sociale;
- mediante selezioni pubbliche e/o con l'utilizzo di tutte le altre forme contrattuali di diritto privato previste dalla normativa vigente in materia;
- mediante l'utilizzo, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, di una delle forme di gestione dei servizi ed interventi pubblici locali previsti dal D.Lgs. 267/2000.

Composizione, funzioni e competenze dell'Ufficio di Piano, sono contenuti nell'elaborato del Piano di Zona 2025-2027, nell'introduzione – Paragrafo III

Gli oneri economici derivanti dal funzionamento dell'Ufficio di Piano Sociale sono garantiti con risorse del Fondo Nazionale Politiche sociali o provenienti dai bilanci dei Comuni associati.

L'Ufficio di Piano potrà avvalersi, per l'esercizio di funzioni tecniche/specialistiche, di collaborazioni di alta professionalità (giuridica, sociologica, organizzativa) sottoposte alla preventiva approvazione dell'Assemblea Intercomunale dell'Ambito sociale e all'interno del budget assegnato annualmente nei limiti dei vincoli di legge.

Per gli effetti delle leggi finanziarie dello Stato ed in particolare delle norme in materia di riduzione della spesa di personale, fatte salve future e diverse disposizioni legislative, la spesa che annualmente verrà sostenuta dall'Ente Capofila per il personale dell'Ufficio di Piano Sociale sarà attribuita ai Comuni aderenti alla convenzione, ai fini dell'inclusione nel calcolo di cui alle vigenti leggi finanziarie, in ragione del numero di abitanti rilevati al 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente. L'Ente Capofila invierà, nel rispetto delle tempistiche utili alla programmazione e alla certificazione della spesa del personale, idoneo documento annuale delle spese previste e sostenute.

Qualora l'Ufficio di Piano svolgesse, in aggiunta alla attività previste per la realizzazione del Piano di Zona 2025-2027, attività gestionali e o di supporto, per uno o più comuni associati, come previsto dall'art. 2 comma 3 della presente Convenzione, gli eventuali oneri economici per l'impiego del personale dell'ufficio associato (UdP) saranno a totale carico del/i comune/i richiedente le attività aggiuntive.

Art. 11 - Scambio di informazioni

Per tutte le attività legate alla realizzazione del Piano di Zona, lo scambio di informazioni tra i Comuni aderenti alla presente Convenzione dovrà essere continuativo e dovrà garantire i criteri della tempestività e della certezza.

Ogni attività, funzione, gestione delle dotazioni tecnologiche, redistribuzione degli incarichi o nuova assegnazione di responsabilità e di competenze all'interno degli uffici, che modifichi i flussi di interazione tra gli Enti stessi o che possa influenzare l'efficienza o l'efficacia del funzionamento del Piano di Zona, dovrà essere comunicata immediatamente a tutti i soggetti firmatari il presente accordo.

Art. 12 - Recesso

I Comuni firmatari possono esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale mediante l'adozione di apposita deliberazione consiliare e formale comunicazione da notificarsi al Comune capofila entro il 30 giugno di ogni anno, con decorrenza soltanto dal primo di gennaio dell'anno successivo.

Ogni recesso verrà recepito in seduta straordinaria dall'Assemblea Intercomunale di cui al precedente art. 4, con convocazione urgente entro 15 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione.

L'accordo può restare in vigore tra le altre contraenti essendovene le condizioni ed il consenso.



PIANO DI ZONA

Distretto Sociale Est Milano

COMUNI DI: Pioltello, Rodano, Segrate, Vimodrone

Le parti fin d'ora concordano che in caso di recesso, nulla è dovuto in termini economici alla parte che ha esercitato il recesso.

Art. 13 – Spese contrattuali

Le spese di registrazione del presente atto, da registrarsi solo in caso d'uso, saranno a carico del Comune richiedente.

Art. 14 - Modifica della Convenzione

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica in corso di validità.

Trattandosi di atto multilaterale, le modifiche dovranno essere approvate unanimemente da tutte le parti contraenti.

L'Assemblea intercomunale dell'Ambito sociale Est Milano esprime sulle modifiche preventivo parere.

In assenza di accordo unanime, la Convenzione rimane in vigore sino al suo termine naturale, fatto salvo il diritto di recesso di cui al precedente art. 12.

Art. 15 – Norme transitorie

Le parti considerano la presente Convenzione come una modalità di gestione associata dei servizi a carattere socio-assistenziale, riservandosi di valutare, nel periodo di durata della medesima, altra forma di gestione associata con forma giuridica più idonea finalizzata alla realizzazione del Piano di Zona 2025-2027.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa esplicito riferimento ai principi generali dell'ordinamento giuridico, alle disposizioni di legge ed ai regolamenti nelle materie oggetto della Convenzione, nonché alle disposizioni del codice civile, ove applicabili.

Il Sindaco del Comune di Pioltello:

Ivonne Cosciotti

Il Sindaco del Comune di Segrate:

Paolo Micheli

Il Sindaco di Rodano

Corazzo Rodolfo

Il Sindaco del Comune di Vimodrone:

Dario Veneroni
